

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

(Comuni di Romeno, Cavareno e Ronzone)

Via De Campi n. 1 – 38011 CAVARENO (TN)

c.f. 92021420226 – P.IVA 02346480227

pec: info@pec.unionealtanaunia.tn.it

e-mail: info@altanaunia.tn.it

DECRETO N. 01 DEL 24/03/2020

**OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS – COVID 19 PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI.
D.P.C.M. 11.03.2020 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ART. 1, COMMA 1, PUNTO 6) e
seguenti.**

IL PRESIDENTE

Ricordato che in data novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA".

Vista la deliberazione N. 13 del 30.07.2019 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha approvato la nuova convenzione per trasferimento di competenze dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco.

Vista la conseguente nuova convenzione rep. Atti privati n. 47/2019 sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone.

Premesso che, con delibera del Consiglio dei Ministri dd. 31 gennaio 2020, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili per una durata di 6 mesi dalla data di emanazione del provvedimento;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID- 19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19, applicabili sull'intero territorio nazionale.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

Vista la circolare del Consorzio dei Comuni Trentini dd. 11.03.2020 avente ad oggetto: “comunicazione in ordine alla gestione del personale nella contingenza covid19”;

Viste le Linee guida della Provincia Autonoma di Trento (DPCM dd. 08.03.2020 e DPCM 09.03.2020) dd. 11.03.2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, applicabili sull'intero territorio nazionale.», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 del 11 marzo 2020;

Vista l'ordinanza del Presidente della Provincia prot. n. A001/2020/167326/1 dd. 12.03.2020, avente per oggetto “Nuovo aggiornamento delle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 2019 e richiamati in particolare i punti 7 e 8;

Ritenuto necessario assicurare la continuità nella fornitura dei servizi essenziali affidati al Comune, in conformità agli articoli 1 e 2 della L. 12 giugno 1990, n. 146;

Vista la Legge 7 agosto 2015, n. 124 ed in particolare l'art. 14;

Vista la Legge 22 maggio 2017, n. 81;

Vista la Direttiva dd. 1° giugno 2017, n. 3 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della L. 124/2015 e Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

Vista la Direttiva dd. 25 febbraio 2020, n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto - legge n. 6 del 2020”;

Vista la Circolare dd. 4 marzo 2020, n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto “Misure incentivanti per il ricorso al modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”;

Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica che è venuta ad interessare anche i comuni appartenenti all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e del carattere particolarmente diffuso dell'epidemia;

Ritenuto che tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione impone l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività, pur nel rispetto di garantire la fornitura dei servizi essenziali;

RICHIAMATA pure la nuova ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, dott. Maurizio Fugatti, di data 18 marzo 2020 con la quale si dispone, tra l'altro, che “le sedute degli organi collegiali degli enti locali del territorio provinciale possono svolgersi in videoconferenza o con modalità analoghe, anche quando tale possibilità non è regolamentata dagli enti medesimi. E' in ogni caso necessario assicurare l'identificazione dei partecipanti, la pubblicità e la regolarità dello svolgimento delle sedute, anche con riferimento all'assistenza del segretario comunale”.

Visto l'art. 73 rubricato “Semplificazioni in materia di organi collegiali”, comma 1, del Decreto Cura Italia richiamato in oggetto, pubblicato su un'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale – n. 70 di martedì 17 marzo 2020

PREMESSO che nel corso dell'emergenza sanitaria in atto derivante dalla epidemia COVID - 2019, risulta necessario ed urgente, al fine di favorire continuità ed una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa definire dei criteri/linee guida relative al funzionamento degli organi collegiali, quali lo svolgimento delle sedute del Consiglio e della

Giunta comunale, con modalità telematica al fine di consentire ai componenti del Consiglio e della Giunta comunale nonché al Segretario Comunale, di partecipare a distanza alle adunanze medesime, nel rispetto del metodo collegiale la cui essenza consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R.03.05.2018, n. 2;

D E C R E T A

1. Fatto salvo quanto indicato al punto 2. e 4., la chiusura al pubblico degli uffici comunali con rinvio di tutte le riunioni, sopralluoghi, colloqui, incontri, ecc. salvo la loro assoluta indifferibilità;

2. per questioni di assoluta necessità, urgenti ed indifferibili i cittadini/utenti dovranno contattare gli uffici comunali telefonicamente o mediante posta elettronica e nei casi di comprovata e indifferibile necessità chiedere un appuntamento (si conferma l'avviso di data 11.03.2020 prot. n. 464).

3. vengano sempre assicurate da parte degli uffici comunali le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19;

4. di individuare quali attività indifferibili da rendere in presenza da parte del personale dipendente le attività di seguito indicate:

a) per l'Area Segreteria generale:

- Protocollo;
- Assistenza agli organi, qualora convocati, per la verbalizzazione;
- Assistenza al Sindaco quale ufficiale di governo;

b) per l'Ufficio Affari Demografici e commercio:

- Stato civile: formazione atti di nascita e di morte;
- Servizi cimiteriali urgenti;
- Rilascio CIE urgenti;

c) per l'Area Tecnica:

- Attività esecuzione lavori pubblici (limitatamente a quelli urgenti e non indifferibili, come i lavori di somma urgenza);
- Interventi urgenti all'acquedotto e/o alla fognatura tramite cantiere comunale;

d) per il Corpo di Polizia Intercomunale:

- Attività che verranno indicate dal Comune Capofila per Cavareno e dal Sindaco per Romeno e Ronzone;

e) per il Servizio Finanziario:

- adempimenti relativi al bilancio;
- pagamenti;
- versamenti mensili delle imposte dirette e indirette;
- gestione del personale;

5. che le prestazioni lavorative non incluse tra le attività indifferibili da rendere in presenza di cui al punto 4. possano essere svolte in forma agile dal personale dipendente, tramite le procedure semplificate introdotte dal provvedimento del Governo dd. 08.03.2020, lettera r) dell'art. 2. A tal fine il personale interessato inoltrerà la propria richiesta al Segretario comunale, che curerà gli adempimenti necessari; nel caso in cui tale modalità non sia possibile, il personale lavorerà a turni,

con massimo un dipendente per ogni Ufficio, nel rispetto delle misure precauzionali per contenere il diffondersi del COVID- 19;

Per il cantiere comunale sono garantite eventuali urgenze con la reperibilità a chiamata;

6. che per le prestazioni lavorative non incluse tra le attività indifferibili da rendere in presenza di cui al punto 4. e per il personale che non attiva forme di prestazione dell'attività lavorativa in forma agile, in ottemperanza a quanto disposto al punto 7 dell'ordinanza del Presidente della Provincia dd. 12.03.2020 prot. 167326/1 venga disposta da parte del Segretario comunale la sospensione obbligatoria dell'attività lavorativa, salvo diverse nuove disposizioni.

Le giornate di sospensione sono coperte utilizzando prioritariamente le ferie degli anni precedenti (scelta obbligata), poi le ferie anno in corso e/o le ore di recupero e/o congedi parentali, salve diverse e successive disposizioni;

7. verranno effettuate sedute della Giunta o Consiglio favorendo lo SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN VIDEOCONFERENZA secondo le modalità di collegamento che verranno successivamente indicate;

8. di fissare il termine della presente ordinanza fino a revoca della presente;

9. che il presente provvedimento venga immediatamente comunicata a tutto il personale dipendente e agli amministratori comunali;

10. che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet istituzionale.

11. Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi

Prot. 512 del 24/03/2020

IL PRESIDENTE

sig. Luca Fattor

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il
documento cartaceo e la firma autografa*